Impianti sportivi

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **46 (1989)**

Heft 7

PDF erstellt am: **31.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

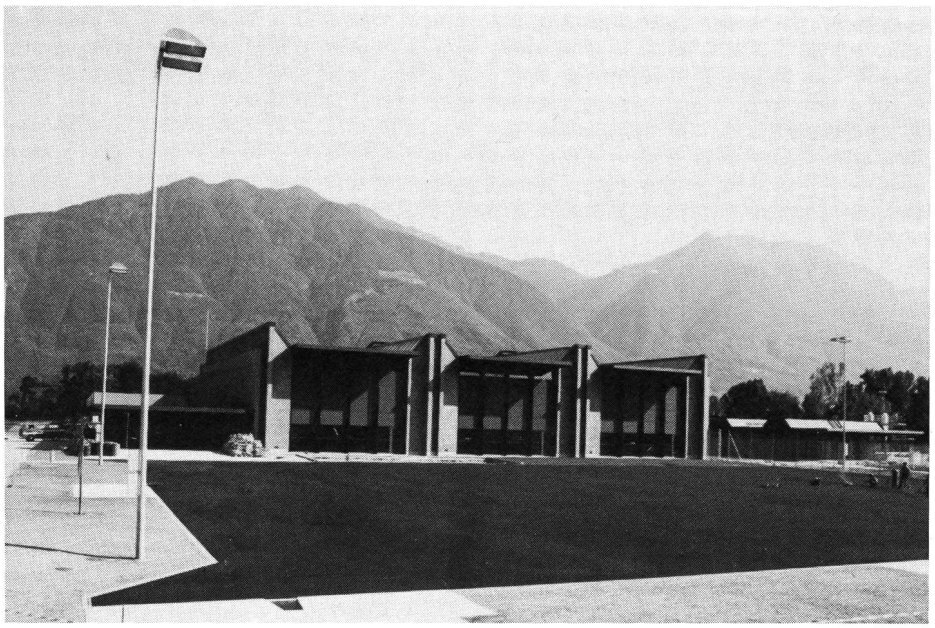
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Pavimenti per palazzetti dello sport



Aspetti economici da un lato e crescenti esigenze in punto qualità, sicurezza e comfort dall'altro vanno assumendo nella costruzine dei palazzetti dello sport un ruolo sempre più importante. Gli aspetti di un uso molteplice dei palazzetti dello sport o della scelta di idonei pavimenti pongono, ad esempio, i progettisti comunali di fronte a compiti che richiedono una complessa informazione specilizzata. Qui un'ideale piattaforma è rappresentata dall'FSB - Salone Internazionale delle attrezzature per il tempo libero, impianti sportivi e piscine in programma dall'8 all'11 novembre 1989.

Centri polivalenti per l'attività sportiva e manifestazioni sociali

Se, ad esempio, un centro sportivo deve essere idoneo ad ospitare anche manifestazioni culturali, sociali e politiche occorre inserire già nella progettazione aspetti supplementari come area per il pubblico, foyer, zona palcoscenico, guardaroba per artisti, attrezzature, bar e ristorante, impianti igienici ecc. Al contempo, occorre fornire sufficienti capacità d'isolamento acustico, nonché la scelta del pavimento giusto per l'attività sportiva, in grado di sostenere al contempo le sollecitazioni dovute alla presenza del pubblico e delle sedie senza perdere l'elasticità richiesta dall'attività sportiva.

Sulla base di queste considerazioni ed esperienze pratiche, nella Germania Federale è stata studiata una norma (DIN - 108 32 parte prima) per centri sportivi polivalenti il cui programma, oltre all'attività sportiva vera e propria, armonizzi con le esigenze di una variata utilizzazione. L'FSB Colonia presenta tutta una serie di soluzioni pratiche, riguardanti tanto la nuova progettazione di centri polivalenti, quanto anche la ristrutturazione di quelli già esistenti.

Il pavimento dei centri sportivi visto dall'angolazione del documento IAKS

«Il pavimento dei centri sportivi è l'attrezzo più importante», sulla base di questa nozione l'industria tedesca, con riferimento ai risultati di ricerche condotte dall'Istituto Federale delle ricerche sportive con sede a Colonia, ha intrapreso grandi sforzi miranti a ottimalizzare la qualità dei pavimenti dei centri sportivi e ad adeguarli alle esigenze specifiche. Secondo la norma tedesco-occidentale (DIN 18032, parte I) si fa distinzione attualmente fra tre sistemi di pavimenti:

- il sistema elastico realizzato in legno presenta una superficie rigida, stabile in grado di garantire un'alta sicurezza all'attività sportiva e al trasporto degli attrezzi sportivi e di reagire solo ad un carico relativamente alto.
- il sistema su base in materia plastica ed elasticizzata su vari punti presenta una superficie morbida, relativamente instabile e flessibile con piccole incavature nell'area sottostante direttamente la superficie di carico, al contrario della prima versione che presenta solo una grande incavatura centrale. Al vantaggio di un'immediata reazione già alle piccole sollecitazioni si contrappongono gli svantaggi di una minore sicurezza e resistenza per l'attività sportiva e per un intenso spostamento degli attrezzi.
- il sistema ad elasticità combinata riduce da un lato gli svantaggi del terreno rigido tipico del sistema elasticizzato, ma non riesce dall'altro quasi a risolvere i problemi della sicurezza per l'attività sportiva e soprattutto per il trasporto degli attrezzi sportivi su una superficie morbida.

Il nuovo sistema, che peraltro non è ancora definitivamente parte integrante della norma, è un sistema ad elasticizzazione mista. Questo sistema a elasticizzazione su differenti punti con componenti di irrigidimento della superficie ingrandisce considerevolmente l'incavatura, presenta però solo un terzo del diametro dell'incavatura del sistema elastico.

Gli elementi che contraddistingono i singoli sistemi sono stati illustrati dalla Commissione internazionale impianti sportivi e tempo libero (IAKS) nel suo documento di progettazione «Pavimenti dei centri sportivi» con la definizione dell'incavatura di flessione e cedimento. Ecco che progettisti e costruttori dispongono per la prima volta di criteri per la scelta della pavimentazione dei centri sportivi. Nell'offerta dell'FSB Colonia 1989 è contenuta tutta una serie di pavimenti sportivi in conformità alla nuova norma. □